

L'azione della Regione Emilia-Romagna: orientamenti e prospettive

Monica Raciti

16 Maggio 2013



La strategia Europa 2020

Lotta alla povertà al centro dell'Agenda economica, sociale e per l'occupazione della Commissione Europea

Obiettivo della strategia Europa 2020: ridurre di **20 milioni** le persone a rischio di povertà o di esclusione sociale nei prossimi 10 anni

Piattaforma europea contro la povertà e l'emarginazione:

- realizzazione di azioni che interessino l'insieme delle politiche;
- uso maggiore e più efficace dei fondi dell'UE a sostegno dell'inclusione sociale;
- promozione di un'innovazione sociale basata sull'esperienza;
- lavoro in partenariato e sfruttamento del potenziale dell'economia sociale;
- coordinamento maggiore delle politiche tra gli Stati membri



WELFARE

Regione per le persone

La strategia Europa 2020

Raccomandazione CE 31/10/2008 sulla “inclusione attiva” basata su tre pilastri:

- sostegno al reddito;
- mercati del lavoro inclusivi;
- accesso a servizi sociali di qualità.

Comunicazione CE 20/02/2013 Social investment package: sistemi di welfare con funzione di protezione sociale, stabilizzatore del ciclo ma anche investimento strategico per la crescita. Politiche sociali = fattore produttivo

Gli impegni dell'Italia nei PNR (Piani nazionali di riforma): ridurre entro il 2020 di 2,2 milioni le persone che vivono in condizioni di povertà o di esclusione sociale;



La programmazione FSE 2014-2012

Vincolo: 20% destinate all'obiettivo "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà"

Obiettivi /risultati attesi programmazione FSE:

- Promuovere l'inclusione sociale attraverso l'inclusione attiva e l'inserimento lavorativo
- Rafforzare l'offerta e migliorare la qualità dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali
- Contrastare il disagio abitativo
- Promuovere l'integrazione delle comunità a rischio di emarginazione e contrastare la marginalità estrema (senza dimora)
- Rafforzare l'economia sociale
- Promuovere la legalità



Fondo di aiuti europei agli indigenti

- 2,5 mld € per il periodo 2014/2020 + cofinanziamento del 15%;
- accanto all'assistenza materiale sono esplicitamente previste misure di accompagnamento per il reinserimento sociale
- Tra i soggetti partner figurano sia Organizzazioni senza scopo di lucro che Amministrazioni pubbliche.

TARGET:

- a) deprivazione alimentare
- b) mancanza fissa dimora
- c) deprivazione materiale bambini

- Ogni Stato membro dovrà predisporre un proprio Programma operativo.



Il livello nazionale

Linee di azione:

- La nuova Social Card. Verso una misura generalizzata di sostegno al reddito?
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta
- Sistema informativo nazionale disagio adulto / povertà ed esclusione sociale
- Riforma dell'ISEE



La programmazione regionale

Indicazioni attuative Piano sociale e sanitario regionale per gli anni 2013-2014

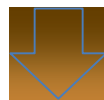
- PAA biennale

PRIORITA':

- **Impoverimento**
- Immaginare e sostenere "il futuro"
- Fragilità
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale



Al di là dei target Per un'integrazione delle politiche

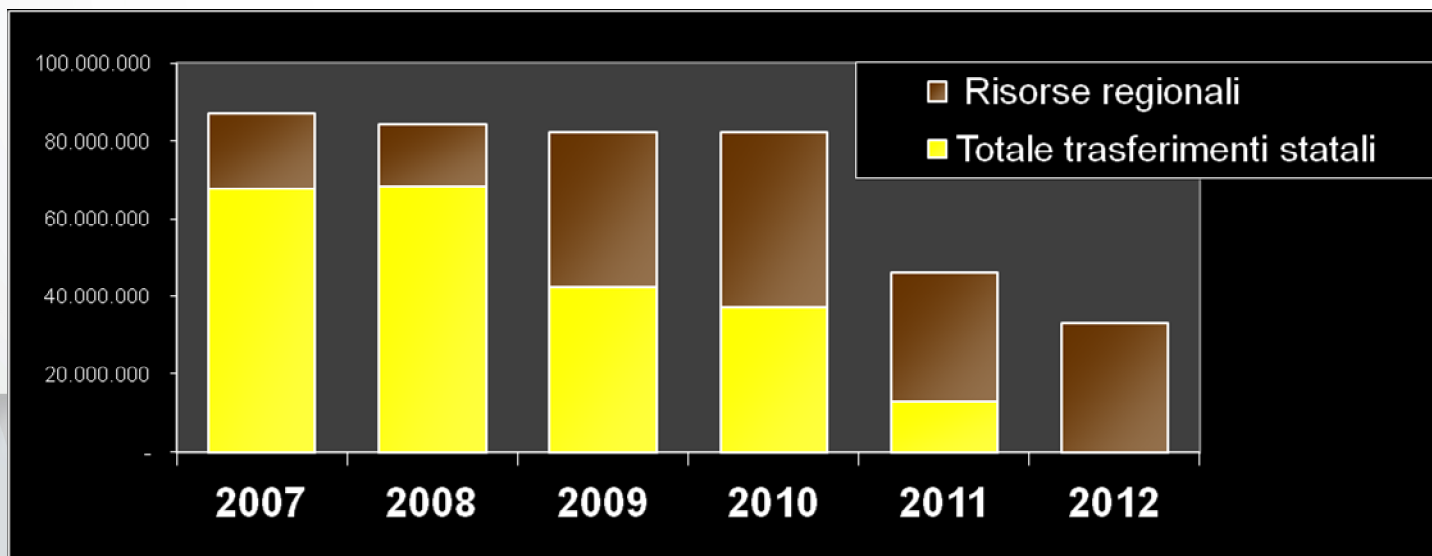


Una proposta per Il Fondo sociale locale

Affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	30%
Immaginare e sostenere il futuro (Infanzia, adolescenza e giovani)	40%
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale	10%
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)	20%

CRISI ECONOMICA E INTERVENTI STRAORDINARI

- Nel 2009: **+5 milioni** - Fondo straordinario a contrasto della crisi economica
- Nel 2010: **+27 milioni** - Fondo sociale straordinario art.37 della LR24/09 (Finanziaria e assestamento 2010 Regione)
- Nel 2011: **+22 milioni** – Rifinanziamento Fondo sociale straordinario (Finanziaria 2011 Regione)
- Nel 2012: **+ 22 milioni** (Finanziaria 2012 Regione)



WELFARE

Regione per le persone

La lettura dei PAA 2012

Area Povertà ed Esclusione sociale

Risorse RER assegnate ai Comuni:

- FSL quota povertà 2.532.600,00 (DGR 2168/11)
- FSL quota povertà 1.630.899,90 (DGR 688/12)

TOTALE quota povertà 4.163.499 euro

Lettura PAA 2012 area povertà ed esclusione sociale (143 progetti)

TOTALE programmato 22.925.578 euro

- FSL RER 7.226.709,09 31,5%
- FRNA 279.503,96 1,2%
- Comuni + altri 15.419.365,34 67,2%

Nota bene: Anche in altre aree di bisogno sono stati programmati interventi e impiegate risorse per il contrasto alla povertà.

AZIONI

1. SOSTEGNO A NUCLEI E PERSONE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA.

– Sostegno al reddito e alla vita dignitosa

contributi, agevolazioni tariffarie, buoni spesa, microcredito e prestiti sull'onore, educazione al consumo e stili di vita, consulenza bilancio familiare, fornitura generi alimentari, ecc..

– Sostegno al lavoro

Misure di sostegno all'inserimento/reinserimento lavorativo, collaborazione con i servizi lavoro, orientamento, formazione, tirocini

– Sostegno all'abitare

Contributi all'abitare (affitto, utenze, ecc..) co-housing e condomini solidali, mediazione all'abitare, protocolli sfratti, autocostruzione

2. INTERVENTI A FAVORE DELLE SITUAZIONI DI POVERTÀ ESTREMA ED ESCLUSIONE SOCIALE

– Emergenza e bassa soglia (senza fissa dimora)

– Inclusione socio-lavorativa

**WELFARE**

La Regione per le persone

DESTINATARI: da povertà a impoverimento

- Nuclei monogenitoriali
- Nuclei familiari numerosi con figli minori o persone fragili a carico
- Ma anche nuclei unipersonali (tipicamente donne anziane)
- Senza fissa dimora, detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti, persone con problemi psichiatrici, rom e sinti



La fragilità degli stranieri

19 % delle famiglie straniere sono a rischio di grave deprivazione materiale contro il 9% delle Italiane (Fonte Istat)

Fattori di rischio

- livelli di competenze linguistiche basse o insufficienti;
- numero di figli maggiore degli italiani;
- reddito familiare medio di lavoro più basso degli italiani (euro 12.413 vs 18.281);
- più famiglie monoreddito (il tasso di occupazione femminile è di 16 punti più basso di quella maschile);
- reti parentali e amicali ridotte, spesso diffuse e non prossimali;
- status giuridici "a rischio" anche come causa/effetto di rischi occupazionali;
- difficoltà ad accedere al mercato abitativo a parità di condizioni con gli italiani.



Altri cantieri aperti...

- Revisione legge su integrazione Rom e Sinti e definizione Strategia regionale
- Riavvio percorso per definizione PDL Sociale e Lavoro
- Promozione di recupero alimentare e distribuzione a fini di solidarietà
- Progetto integrato con Sanità sull'individuazione dei determinanti sanitari e socio-economici della fragilità



WELFARE

La Regione per le persone

IL PERCORSO

Idee in cammino:
povertà e impoverimento in contesti di crisi

Cosa significa GESTIRE IL CAMBIAMENTO in un contesto di crisi

OBIETTIVI :

- confronto e scambio esperienze, modelli e approcci
- individuazione elementi favorevoli e sfavorevoli di modelli di intervento efficaci
- livelli e strumenti di integrazione fra politiche
- motivazione operatori

ESITI attesi:

orientamenti e indicazioni
per le scelte programmatiche regionali.

I laboratori

I soggetti coinvolti:

- Regione, Enti locali e Asp (servizi sociali, uffici di piano)
- Terzo settore (volontariato, cooperazione sociale)
- Soggetti privati

I temi:

1. Beni alimentari e beni di prima necessità
2. Indebitamento e stili di consumo
3. Forme innovative di sostegno all'abitare



Pro - memoria

GIOVEDI' 16 maggio 2013

dalle 9,30 alle 13,30 Seminario in plenaria

dalle 14,00 alle 17,00 Laboratori formativi

VENERDI' 14 giugno 2013

dalle 9,30 alle 13,30 Laboratorio formativi

In autunno è previsto un terzo incontro finale con la restituzione degli esiti del percorso



WELFARE

La Regione per le persone

Grazie e
Buon lavoro a tutti!!

Mraciti@regione.emilia-romagna.it



